

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 80 (2008)
Heft: 4

Rubrik: Novità dall'esercito e dal DDPS

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Novità dall'Esercito e dal DDPS

Precedenti contributi sulle RMSI 2-07, 4-07, 6-07 e 2-08.

L'esercito dialoga con il mondo economico

Sperimentare in scala 1:1 la formazione alla condotta dell'esercito e comprendere il valore aggiunto per l'economia: a tale scopo circa 20 esponenti di associazioni mantello e di associazioni professionali dell'economia svizzera si sono incontrati a Lucerna con rappresentanti dell'esercito di alto rango. Presso l'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQ) hanno assistito ad un corso di formazione per futuri collaboratori degli stati maggiori di battaglione e di gruppo. La manifestazione rappresenta una misura adottata dal Comando dell'esercito per intensificare il dialogo dell'esercito con importanti gruppi di interlocutori che fanno parte della società svizzera.

Se in passato una formazione alla condotta militare faceva parte del "bon ton", oggi il suo valore è diminuito. "Ingiustamente", come ha osservato il divisionario André Blattmann, Capo dell'esercito ad interim, in occasione dell'odierna manifestazione. Il divisionario Blattmann è convinto che con la sua formazione alla condotta l'esercito possa fornire un eccellente contributo all'economia. "In quale altro settore", afferma Blattmann, "un giovane capo può apprendere in modo professionale e sistematico le tecniche e i principi di condotta e metterli subito in pratica in scala 1:1?"

L'esercito è consapevole di dover presentare in modo ancora più attivo al mondo economico il valore aggiunto di una formazione alla condotta militare. A tale riguardo, circa 20 esponenti di associazioni mantello e di associazioni profes-

sionali hanno risposto oggi ad un invito del Comando dell'esercito. In tale ambito hanno ricevuto informazioni concernenti gli obiettivi, l'organizzazione e i contenuti della formazione alla condotta militare come pure la tecnica pratica di condotta e di stato maggiore dell'esercito. La visita presso un corso di formazione a cui partecipano 25-30 futuri collaboratori degli stati maggiori di battaglione e di gruppo come pure una tavola rotonda con rappresentanti del Comando dell'esercito, del corpo insegnanti e dei partecipanti ai corsi di formazione hanno completato il programma.

I rappresentanti delle associazioni economiche hanno molto apprezzato l'invito da parte del Comando dell'esercito. Gerold Bührer, presidente di economiesuisse, ha affermato: "In quanto ex-ufficiale, dopo la manifestazione odierna ho trovato conferma del fatto che sul posto di lavoro un capo con una formazione militare fornisce un valore aggiunto. Per me è stata invece una novità la possibilità di assolvere oggi l'avanzamento militare tenendo in considerazione le esigenze dei datori di lavoro". Oltre all'importanza dell'esercito quale istituzione per la formazione alla condotta, Gerold Bührer ha citato la sicurezza quale importante fattore dell'attrattiva della piazza economica della Svizzera. "A questo fattore economico", ha affermato Bühler, "che viene apprezzato in particolare anche dalle aziende estere contribuisce in maniera determinante tra gli altri anche l'esercito". Secondo quanto sostiene il divisionario Blattmann, l'esercito intensificherà ulteriormente e curerà in maniera sistematica i contatti con il mondo economico. ■



Il CF avvia la rielaborazione del rapporto concernente la politica di sicurezza della Svizzera

Il Consiglio federale ha deciso di avviare la rielaborazione del Rapporto concernente la politica di sicurezza della Svizzera. Il rapporto attualmente in vigore risale al 1999. Il nuovo rapporto sarà licenziato dal Consiglio federale tra agosto e ottobre 2009.

Nel quadro delle risposte a diversi interventi parlamentari, il Consiglio federale aveva già annunciato l'intenzione di sottoporre al Parlamento ogni quattro anni, a metà della legislatura, un rapporto sulla politica di sicurezza. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio federale, il rapporto sarà trasmesso alle due Camere federali per conoscenza.

Il nuovo Rapporto concernente la politica di sicurezza sarà focalizzato sulle minacce e sui pericoli nonché sui mezzi e sulle misure per la loro gestione. È probabile che la strategia di base nota come «Sicurezza attraverso la cooperazione» – la quale prevede, da un lato, la cooperazione tra i mezzi a livello di Confederazione, Cantoni e Comuni e, dal-

l'altro, la cooperazione con altri Stati e organizzazioni internazionali nella misura in cui ciò sia utile alla sicurezza del nostro Paese – sarà mantenuta.

Ciò nonostante devono essere intrapresi vari adeguamenti nella descrizione e nella ponderazione delle minacce e dei pericoli, nella presentazione delle strutture internazionali in materia di politica di sicurezza e nell'esposizione di come sono strutturati e impiegati i singoli strumenti della politica di sicurezza (politica estera, esercito, protezione della popolazione, politica economica, appoggio economico del Paese, protezione dello Stato e polizia). ■



in good company

Basilese
Assicurazioni

Agenzia Generale
Sopracceneri

Adriano Lardi
Agente generale

Via Nizzola 1 – CH-6500 Bellinzona
Tel. +41 91 820 63 11
Fax +41 91 820 63 51

fidinam
Gruppo

L'impegno genera valore

Dal 1960 un Gruppo di duecento specialisti operante con competenza a livello internazionale nell'ambito della consulenza fiscale e societaria, aziendale e immobiliare.

Consulenza fiscale

Il Gruppo garantisce soluzioni fiscali, societarie e legali sia alle imprese che intendono internazionalizzarsi, sia alla clientela privata con problematiche transnazionali. Una rete capillare di corrispondenti rafforzata da alleanze strategiche permettono di assistere la clientela in oltre novanta stati.

Consulenza aziendale

Il Gruppo, attraverso il concorso di specialisti in campi differenti quali i servizi contabili, la certificazione di bilancio, il brokeraggio assicurativo, offre soluzioni di outsourcing amministrativo totale per piccole e medie aziende.

Consulenza immobiliare

Il Gruppo si occupa della promozione, valorizzazione e amministrazione del patrimonio immobiliare sia a favore di investitori istituzionali che di privati. Assiste il cliente in ogni fase del servizio immobiliare, del project- e facility management, e nel global service per il settore amministrativo e industriale.



Lugano - Bellinzona - Genova - Zug - Zurigo
London - Luxembourg - Milano - Madrid - MonteCarlo

Per informazioni:
Gruppo Fidinam
Via Mazzini 1
6500 Lugano

Tel. +41 91 973 17 21
Fax +41 91 973 18 18
www.fidinam.ch
fidinam@fidinam.ch

L'esercito adempie il proprio compito

Nel corso del primo semestre 2008 l'Esercito svizzero ha prestato complessivamente 365'327 giorni di servizio a favore della collettività (l'anno scorso erano stati 240'942). Ciò equivale a un aumento del 52 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riconducibile all'impiego nell'ambito del Campionato europeo di calcio. In media sono stati impiegati quotidianamente 2'018 militari, di cui 276 nel quadro di impieghi all'estero.

Il bilancio degli impieghi dell'esercito nel primo semestre del 2008 è stato offuscato dal tragico incidente avvenuto il 12 giugno sulla Kander, durante il quale hanno perso la vita quattro militari, mentre un quinto è tuttora dato per disperso.

Comunque, nonostante questo tragico episodio, l'esercito ha fornito le prestazioni richieste. In particolare gli impieghi a favore del WEF 2008 e di UEFA EURO 2008 gli sono valsi numerosi riconoscimenti per il lavoro svolto. Complessivamente da buono a ottimo è anche il giudizio espresso dalla polizia a proposito dell'impiego per la protezione delle installazioni internazionali (protezione delle ambasciate).

Nel corso del primo semestre 2008 l'Esercito svizzero ha prestato complessivamente 365'327 giorni di servizio a favore della collettività (l'anno scorso erano stati 240'942). Ciò equivale a un aumento del 52 per cento rispetto all'anno precedente, riconducibile all'impiego nell'ambito del Campionato europeo di calcio. L'82 per cento dei giorni di servizio sono stati effettuati nel quadro di impieghi sussidiari di sicurezza. Nel primo semestre 2008 non ci sono invece stati impieghi nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe. Nel contesto dell'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC) sono stati prestati complessivamente 12'891 giorni

di servizio a favore di civili nel quadro di 24 impieghi diversi. I giorni di servizio effettuati in relazione al promovimento militare della pace nella prima metà dell'anno sono invece stati 49'901. Di conseguenza, dal profilo quantitativo, per quanto riguarda gli impieghi d'appoggio e di promovimento della pace le cifre sono pressoché immutate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In media sono stati impiegati quotidianamente 2'018 militari (lo scorso anno erano stati 1'331), di cui 276 nel quadro di impieghi all'estero.

Escluso il Servizio di trasporto aereo della Confederazione, le formazioni di trasporto aereo delle Forze aeree hanno fornito prestazioni dell'ordine di 1175 ore di volo a favore del Corpo delle guardie di confine, nonché della polizia, della Guardia Aerea Svizzera di Soccorso e di altri partner. Il servizio di polizia aerea, nell'ambito del quale sono stati effettuati 184 controlli e constatate 8 infrazioni contro le norme sulla navigazione aerea, è stato eseguito prevalentemente con jet da combattimento. I mezzi di ricognizione aerea hanno effettuato 224 ore di volo a favore del Corpo delle guardie di confine e della polizia.

Con un 88 per cento è rimasta praticamente invariata rispetto allo scorso anno (87 per cento) anche la quota di prestazioni d'impiego fornite dalle truppe di milizia, ovvero dalle formazioni impegnate nei CR e dai militari in ferma continuata. Il rimanente 12 per cento va attribuito al personale di professione, di cui i tre quarti (31'899 giorni di servizio) alla Sicurezza militare. I militari in ferma continuata hanno prestato complessivamente 33'413 giorni di servizio (lo scorso anno erano stati 44'295). La loro quota è quindi diminuita del 25 per cento circa. Questo calo di prestazioni nell'ambito di impieghi è in parte dovuta allo sgravio dei militari in ferma continuata da parte delle formazioni impegnate nei CR per quanto concerne la protezione delle ambasciate. ■



Euro 08: concluso con successo l'impiego dell'esercito

Dopo aver prestato complessivamente 94 giorni, l'esercito ha concluso il suo impiego nel quadro di EURO 08. Sono stati terminati gli ultimi lavori a favore delle città ospitanti di Berna, Ginevra, Zurigo e Basilea. I responsabili dell'impiego tracciano il seguente bilancio: senza l'esercito non sarebbe stato possibile svolgere EURO 08 in Svizzera.

I militari hanno prestato 123'935 giorni di servizio nel quadro dell'impiego a favore del Campionato europeo di calcio 2008. Circa la metà di questi non possono essere attribuiti esplicitamente a una determinata città ospitante. Sono stati prestati a favore di compiti trasversali sotto forma di prestazioni delle Forze aeree e dell'aiuto alla condotta. La città ospitante di Basilea, con sei incontri quella più sollecitata, ha maggiormente beneficiato, con oltre 25'000 giorni di servizio, dell'appoggio dell'esercito. La città ospitante di Zurigo, con 5'000 giorni di servizio, è quella che ha beneficiato in misura minore di prestazioni dell'esercito. Per l'intera durata dell'impiego né a terra né nello spazio aereo si sono registrati avvenimenti rilevanti per la sicurezza di EURO 08.

Complessivamente per le città ospitanti sono stati effettuati 27 impieghi di volo con drone e sono state effettuate oltre 280 ore di volo con elicottero a favore della polizia nonché del Corpo delle guardie di confine. Sono state messe a disposizione delle forze d'impiego civili circa 300 veicoli e alle città ospitanti sono stati consegnati oltre 40'000 metri di elementi di recinzione. In ambito sanitario, l'esercito ha messo a disposizione 16 container di trattamento, veicoli di salvataggio con il rispettivo personale sanitario nonché, per ogni città ospitante, due "elementi modulari del servizio sanitario" (EMS II), i quali equivalgono a un grande studio medico. Ciascun elemento comprendeva 25 militari, compresi i medici.

10'614 militari hanno prestato servizio contemporaneamente nel quadro dell'impiego EURO 08. Di questi, al massimo 6'833 sono stati impiegati in contemporanea. I militari restanti hanno assolto un normale corso di ripetizione. Circa tre quarti dei soldati impiegati hanno adempiuto i propri compiti senz'arma.

Il capo del DDPS ha fatto il punto di questo bilancio positivo. In sintesi ha definito l'impiego riuscito. Infatti le prestazioni dell'esercito sono state considerate eccellenti da tutti i partner. "Senza l'esercito non sarebbe stato possibile svolgere EURO 08 nel nostro Paese", ha puntualizzato con parole di elogio ad esempio Benedikt Weibel, delegato del Consiglio federale per EURO 2008. Anche Martin Jäggi, responsabile della sicurezza per il progetto EURO 08 a livello di Confederazione, traccia un bilancio positivo e in tal senso rimanda alla cooperazione nazionale in materia di sicurezza che ha funzionato in maniera ottimale.

Il comandante dell'impiego sussidiario di sicurezza, divisionario Peter Stutz, ha definito estremamente professio-

nali le prestazioni fornite e il comportamento dei militari. Stutz è molto soddisfatto dell'impiego: "Siamo stati in grado di fornire in ogni momento al suolo e nello spazio aereo tutte le prestazioni che ci sono state richieste". Grazie alle riserve di truppa disponibili in misura sufficiente, è stato possibile soddisfare anche le esigenze supplementari poste a breve termine dai committenti civili.

Il tragico incidente verificatosi sul fiume Kander, a seguito del quale quattro militari hanno perso la vita e un altro militare risulta ancora disperso, getta un'ombra sul bilancio positivo dell'impiego a favore di EURO 08.

I compiti che l'esercito ha svolto a favore della Confederazione, dei Cantoni e delle città ospitanti possono essere suddivisi nelle seguenti categorie principali:

manpower: appoggio nei lavori di allestimento e di smantellamento, appoggio alla polizia con personale e materiale (compiti di protezione, disciplinamento del traffico, controlli di veicoli), rafforzamento del Corpo delle guardie di confine, aiuto alla condotta come pure supporto logistico (servizio sanitario);

forniture di materiale: materiale di sbarramento, veicoli, materiale, apparecchi;

prestazioni di volo: trasporti aerei, sorveglianza dello spazio aereo, servizio di polizia aerea;

compiti speciali: cani da ricerca di esplosivi, specialisti di lingue, appoggio in caso di avvenimenti con impiego di agenti biologici o chimici nonché aiuto in caso di catastrofe. ■



Dato il via alla nuova struttura organizzativa di Armasuisse

Jakob Baumann, nuovo capo dell'armamento in funzione dal 1° giugno 2008, ha dato il via ai lavori per la realizzazione della nuova struttura organizzativa di armasuisse, centro di competenza del DDPS per gli acquisti, gli immobili, la tecnologia e i geodati. Le prime misure sono state prese con il bando di concorso per le funzioni dirigenziali ai vertici dell'organizzazione.

La struttura attuale di armasuisse comprende i Servizi centrali, l'Ufficio federale dei sistemi di condotta, telematici e d'istruzione (UFCTI), l'Ufficio federale dei sistemi d'arma, dei veicoli e del materiale (UFAVM), i due centri di competenza Scienza e tecnologia e Immobili nonché l'Ufficio federale di topografia (swisstopo).

Per impostare meglio armasuisse in vista delle sfide future e contemporaneamente attuare le direttive del capo del DDPS in materia di personale e di finanze, dopo la ristrutturazione armasuisse sarà organizzata come segue: armasuisse consisterà ora di uno Stato maggiore della direzione aziendale, dei Servizi centrali e dei centri di competenza Sistemi di condotta e di esplorazione, Sistemi terrestri, Sistemi aeronautici, Acquisti e cooperazione, Scienza e tecnologia e Immobili nonché dell'Ufficio federale di topografia (swisstopo).

I cambiamenti e il trasferimento consisteranno in una mera operazione interna e non verranno creati nuovi posti. La nuova struttura organizzativa conferirà ad armasuisse una maggiore prossimità e anche un'organizzazione maggiormente impostata sulle necessità dell'esercito. Si tratterà prima di tutto di dare all'armamento una struttura organizzativa più snella, flessibile ed efficiente per i processi "Acquisti" e "Immobili". Occorrerà inoltre ottimizzare la collaborazione di armasuisse con l'esercito e anche con l'industria e dare ad armasuisse un'impostazione maggiormente orientata alle esigenze dei clienti. A inizio luglio quadri e collaboratori di armasuisse sono stati informati personalmente e in contemporanea via intranet circa il cambiamento.

Passi successivi

La prevista ristrutturazione delle strutture di armasuisse comporta un adeguamento delle strutture dirigenziali. Per adottare una struttura più orizzontale viene eliminato un livello gerarchico, per fare in modo che la maggior parte dei collaboratori che lavorano a stretto contatto con i clienti non vengano toccati.

Come primo passo vengono ora messi a concorso i posti di quadro ai vertici dei cinque nuovi settori Sistemi di condotta e di esplorazione, Sistemi terrestri, Sistemi aeronautici, Acquisti e cooperazione e Stato maggiore della direzione aziendale. Tale processo si concluderà nell'autunno 2008. Quindi saranno messi a concorso e ricoperti i livelli gerarchici immediatamente successivi. A partire dalla fine del 2008 armasuisse si occuperà di realizzare le nuove strutture nel quadro di un'organizzazione di progetto. A fine agosto 2008 seguirà un prossimo evento informativo per tutti i collaboratori di armasuisse nel cui ambito verranno date informazioni sull'ulteriore procedere.

Scadenzario

La riforma della struttura organizzativa dovrà essere condotta in porto entro il 2010. Con questa ristrutturazione verranno rispettate le direttive del capo del DDPS. Allo stato attuale non è ancora possibile dire in modo definitivo se nel corso della ristrutturazione sarà necessario procedere a dei licenziamenti, ma le direttive concernenti la riduzione del personale, rese note lo scorso anno, verranno sicuramente rispettate. ■



Misure di ottimizzazione nell'esercito Svizzero

A partire da subito, i lavori di manutenzione sui veicoli ruotati dell'esercito disponibili anche in commercio vengono scorporati verso l'esterno. Per questo scorporo nel 2008 sono previsti circa sette milioni di franchi. Le capacità che in tal modo si rendono disponibili vengono impiegate nella manutenzione dei veicoli blindati. In tal modo è possibile garantire per il 2008 le prestazioni logistiche a favore della truppa. Affinché la situazione venga tuttavia appianata in maniera duratura, deve essere ridotta la prontezza di base dell'esercito e di conseguenza i criteri prestazionali. Sono previste ulteriori collaborazioni con il mondo dell'economia.

Nel quadro delle misure di ottimizzazione disposte dalla Direzione del DDPS nel mese di ottobre 2007, deve essere ripristinato a breve, medio e lungo termine l'equilibrio tra i compiti e le risorse dell'esercito. La pianificazione di Esercito XXI prevedeva 4,3 miliardi, attualmente sono tuttavia disponibili 3,7 miliardi, e questo a parità di compiti e di aspettative e con una costosa manutenzione dei sistemi moderni. Per tale ragione l'esercito deve procedere ad adeguamenti e risparmi.

Come già comunicato alla fine di marzo 2008, sono stati ridotti gli standard nell'ambito delle prestazioni infrastrutturali (pulizia, lavori di sistemazione, smaltimento, ecc.) e a partire da aprile 2008 per i compiti di gestione vengono impiegati anche dei militari. Nell'anno in corso a tale scopo è previsto l'impiego di 3025 militari. Nel 2009 e nel 2010 verranno impiegati al massimo 4350 militari.

In data 11 giugno 2008, il Comando dell'esercito ha deciso di scorporare con effetto immediato i lavori di manutenzione per i veicoli disponibili anche in commercio. Per il finanziamento di tali incarichi sono stati stanziati circa sette milio-

ni di franchi. Tali spese vengono compensate internamente al DDPS. Grazie a questa misura immediata, a livello svizzero si è reso disponibile un contingente di 35 posti che possono ora essere impiegati in tempi rapidissimi nella manutenzione di carri armati granatieri ruotati e veicoli d'esplorazione. Inoltre il Comando dell'esercito ha incaricato la Base logistica dell'esercito (BLE) di portare avanti la pianificazione concernente lo scorporo a medio termine di prestazioni nell'ambito del trasporto di merci e della manutenzione di veicoli ruotati, rimorchi e sovrastrutture intercambiabili. A tale scopo ogni anno dovrebbero essere stanziati finanziamenti dell'ordine di 10 (trasporti di merci) rispettivamente di 24 milioni di franchi (manutenzione). Con questi scorpori verrebbero compensati più di 50 rispettivamente circa 115 posti.

Nell'ambito della prontezza di base, vale a dire nello svolgimento quotidiano dell'istruzione nelle scuole e nei corsi di ripetizione, si cercano ulteriori possibilità di riduzione delle spese. A tale scopo vengono oggi predisposte misure concrete per l'attuazione da breve a medio termine. Grazie all'attuazione dei risparmi, si intende stabilizzare i sempre crescenti costi d'esercizio. A tale proposito il capo dell'esercito ha ordinato di realizzare già da quest'anno risparmi del 10% negli ambiti del consumo di munizioni e dei chilometri percorsi.

In futuro tutti i battaglioni / gruppi e gli stati maggiori delle Grandi Unità disporranno di un dettagliato portafoglio compiti come pure di criteri d'istruzione tratti in modo rigoroso dal suddetto portafoglio. Nel quadro dell'istruzione, ogni formazione deve limitarsi alle capacità che le vengono richieste in modo prioritario durante gli impegni. Anche in futuro il completo adempimento di tutti gli impegni rivestirà un ruolo fondamentale, come è stato il caso negli ultimi quattro anni e mezzo per quanto concerne Esercito XXI. ■



**Edmondo Franchini SA
6814 Lamone, Via Girella 4
Tel. 091 960 19 60
www.efranchini.ch**

Preventivo 2009: Il Consiglio Federale autorizza il DDPS a proporre crediti d'impegno dell'ammontare di 1,071 miliardi di franchi

Il Consiglio federale ha autorizzato il DDPS a proporre, nel quadro del Preventivo 2009, crediti d'impegno nei settori «Materiale di ricambio e manutenzione», «Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni», «Preparazione all'acquisto» e «Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento» per un totale di 1,071 miliardi di franchi. Tali crediti servono alla copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito.

Budget «Materiale di ricambio e manutenzione» (BMR&M)

Il BMR&M è il credito per l'acquisto di materiale di ricambio, la manutenzione e la gestione tecnico-logistica di materiale dell'esercito e di materiale speciale. Il Consiglio federale ha approvato crediti dell'ammontare di 495,3 milioni di franchi. Il credito d'impegno è superiore del 15,3% rispetto a quello dell'anno precedente. La priorità è data alla difesa aerea e al trasporto aereo (215,6 mio fr.) e alla condotta (117,7 mio fr.). Per quanto concerne la difesa aerea si tratta di garantire la prontezza operativa e l'esercizio degli aviogetti Tiger e F/A-18, degli elicotteri Alouette III, degli Eurocopter 635/135, degli elicotteri da trasporto TH-89 e TH-98, dei velivoli da addestramento PC-6, PC-7 e PC-9, del sistema di riconitori telecomandati 95 e dei sistemi DCA Rapier. Le richieste di prestazione qualitativamente e quantitativamente elevate per l'istruzione e gli impieghi e le complesse tecnologie hanno comportato, unitamente alla concretizzazione delle direttive in materia di riduzione del personale presso la Base logistica dell'esercito (BLEs), un progressivo aumento delle spese d'esercizio e quindi un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie.

Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni (MI&GM)

Questo credito serve al riacquisto delle munizioni utilizzate per l'istruzione nelle scuole e nei corsi, per la gestione delle scorte di munizioni nel quadro dei concetti per il munizionamento specifici alle armi e per la liquidazione di munizioni e la messa fuori servizio di materiale dell'esercito.

La somma approvata, dell'ammontare di 142,2 milioni di franchi, è superiore di 4,9 milioni di franchi (3,6%) a quella dell'anno precedente.

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)

La maggior parte dei crediti stanziati con il budget PCPA 2009 sono veri e propri crediti di progettazione. Essi ser-

vono al raggiungimento della maturità per l'acquisto di progetti d'armamento dell'esercito svizzero. Inoltre, i crediti servono per accertamenti tecnici ed esami preliminari che avranno delle conseguenze in seno all'esercito nei settori della logistica, della sicurezza, della protezione dell'ambiente ecc. Il credito d'impegno proposto di 130,0 milioni di franchi per nuovi progetti e crediti aggiuntivi è inferiore di 105,9 milioni di franchi a quello dell'anno precedente. Il minore fabbisogno è da ricondurre, da un lato, alle rubriche di base del budget PCPA – il cui finanziamento avviene ogni quattro anni – e, dall'altro, al trasferimento di 30 milioni di franchi di crediti di preventivo con incidenza sul finanziamento a favore del budget «Materiale di ricambio e manutenzione».

Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR)

Il budget BE&FR comprende crediti d'acquisto per il mantenimento della prontezza materiale d'impiego dell'esercito, compresa l'istruzione. La somma dei crediti d'impegno proposta di 303,48 milioni di franchi per il BE&FR 2009 è inferiore di circa 90 milioni di franchi (23%) a quella dell'anno precedente. La riduzione è motivata anche dal trasferimento a favore del BMR&M ed è in relazione con il finanziamento a medio termine del BE&FR. Occorre colmare il ritardo nei settori «Condotta» ed «Esplorazione», equipaggiare modernamente la truppa in funzione degli impegni più probabili e ciononostante non trascurare gli acquisti di armamenti per l'eventualità, scarsamente probabile, di un attacco militare. Circa il 41% dei crediti è destinato all'aiuto alla condotta, il 23% agli altri gruppi di materiale (per es. materiale di fanteria, del genio, di salvataggio, sanitario e materiale aeronautico), il 7% al materiale per il servizio degli approvvigionamenti e dei trasporti, il 15% all'istruzione e il 14% all'equipaggiamento personale.

Nel BE&FR 2009 sono previsti 7,574 milioni di franchi per l'acquisto di un aereo civile Beechcraft 1900 D per il Servizio di trasporto aereo della Confederazione (STAC). Dopo la messa fuori servizio del Lear Jet dello STAC alla fine del 2006, non si sono più potuti gestire in maniera efficiente i piccoli trasporti di materiale e di persone (esclusi i cosiddetti VIP). Per questo motivo, dal 15 febbraio 2007 viene noleggiato un aereo civile Beechcraft 1900 D. Il proprietario ha annunciato che ha intenzione di vendere l'aereo. Tale aereo, avendo oltremodo dato buone prove presso lo STAC, verrà ora acquistato. Il 6 giugno 2008 il Consiglio federale si è pronunciato anche a favore della sostituzione di un jet commerciale. I due acquisti non sono in relazione diretta: si tratta di due acquisti diversi che perseguono diversi obiettivi. ■

Forze aeree: il DDPS riesamina il concetto relativo agli stazionamenti

Nel Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del giugno 2005, il numero degli aerodromi per gli aviogetti è stato ridotto a quattro per motivi di costo. Il DDPS esaminerà se è possibile ottimizzare la ripartizione dei movimenti di volo a livello nazionale.

Attualmente i circa 22000 movimenti di volo di aviogetti sono ripartiti sugli aerodromi principali di Payerne (11 000), Meiringen (4800) e Sion (3600), nonché sull'aerodromo alternativo di Emmen (2500). A Dübendorf e Buochs l'esercizio di volo con aviogetti da combattimento è stato sospeso.

Nell'ambito della campagna in vista della votazione sull'iniziativa popolare «Contro il rumore dei velivoli da combattimento nelle regioni turistiche», il Consigliere federale Samuel Schmid ha sottolineato che considera con la massima serietà il problema del rumore dei velivoli e che intende cercare soluzioni. Egli ha annunciato alle regioni nelle quali sono situati gli aerodromi per aviogetti l'intenzione di far riesaminare ancora una volta la ripartizione dei movimenti in volo a livello nazionale allo scopo di ottimizzarla.

Il DDPS farà elaborare possibili varianti per quanto riguarda la ripartizione dei movimenti di volo e la proroga delle pause estive sui quattro aerodromi che attualmente accolgono aviogetti. In tale contesto saranno evidenziate anche le ripercussioni sulle singole regioni interessate. Le varianti saranno presentate alle regioni nell'autunno 2008 e discusse in comune. Nell'ottica di una ripartizione a lungo termine

dei movimenti di volo che consideri la sostituzione parziale della flotta di Tiger, per sgravare le sedi attuali il DDPS esaminerà la possibilità di ricorrere ad altri aerodromi oltre a quelli previsti nel Concetto relativo agli stazionamenti. In una prima fase entreranno in considerazione soprattutto gli aerodromi militari di Mollis, Dübendorf e Buochs. Sarà però valutata anche la possibilità di far fronte a sovraccarichi momentanei ricorrendo agli aeroporti nazionali di Zurigo-Kloten e Ginevra-Cointrin nonché ad aerodromi all'estero. In questo ambito, occorrerà di principio tenere conto delle attuali condizioni quadro finanziarie.

La rinuncia a parte dei movimenti di volo non è possibile

Attualmente le Forze aeree devono eseguire 22000 movimenti di volo per adempiere la missione costituzionale di salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo, che comprende segnatamente anche il servizio di polizia aerea, e per poter assicurare il necessario allenamento. Tale numero di movimenti di volo rimarrà invariato anche dopo la sostituzione parziale della flotta di Tiger.

La rinuncia a una parte dei 22 000 movimenti di volo non è possibile perché non sarebbe più realizzabile l'allenamento richiesto per ogni pilota, non sarebbe più garantita la sicurezza e sarebbe rimesso in discussione l'adempimento della missione costituzionale. Al riguardo, il popolo svizzero ha espresso il suo netto rifiuto respingendo il 24 febbraio 2008 l'iniziativa popolare «Contro il rumore dei velivoli da combattimento nelle regioni turistiche». ■



La comunicazione della truppa 2009 sarà incentrata sulla sicurezza del territorio

Gli specialisti in materia di comunicazione della truppa, in occasione del loro annuale corso per specialisti a Berna, hanno trattato in modo approfondito il tipo di operazione sicurezza del territorio e si sono preparati a trasmettere questo tema durante i servizi militari del 2009.

Nella sua allocuzione, il capo dell'esercito ad interim (CES a i), divisionario André Blattmann, ha spiegato che la grande importanza della sicurezza del territorio per l'esercito tiene conto della deduzione secondo cui l'uso della forza di entità strategica non debba più presupporre obbligatoriamente la presenza di una minaccia militare classica. Oggigiorno, ad esempio, terroristi o bande estremiste possono rappresentare un pericolo esistenziale permanente e sistematico per il Paese o parti di esso. Per il divisionario Blattmann è perciò chiaro che "L'esercito deve padroneggiare la sicurezza del territorio".

Vista l'importanza della sicurezza del territorio nell'attuale

situazione di minaccia, il CES a i ha definito la tematica quale sforzo principale della comunicazione nell'ambito della truppa per il prossimo anno. Gli esperti in materia di comunicazione delle Grandi Unità (regioni territoriali e brigate) e dei corpi di truppa (battaglioni e gruppi) in una prima fase hanno ricevuto impulsi sul piano specialistico mediante presentazioni e una tavola rotonda a cui hanno preso parte la consigliera nazionale PS bernese Evi Allemann, la consigliera di Stato vodese Jacqueline de Quattro, Hanspeter Trütsch quale responsabile SF DRS della redazione a Palazzo federale e il divisionario André Blattmann. Ciò ha costituito la base per elaborare, nel quadro di attività di gruppo guidate, approcci concreti su come trasmettere i principi fondamentali della sicurezza del territorio nel 2009.

Il divisionario Blattmann ha inoltre invitato i partecipanti al corso a sfruttare ancor più attivamente le opportunità di presentare l'esercito di milizia all'opinione pubblica. "La truppa è la migliore ambasciatrice dell'esercito di milizia", ha affermato Blattmann. ■

*Da oltre 40 anni,
un servizio di qualità
è la nostra priorità*



*Partner
Per
Professionisti*

ippergros

Noranco - Losone

www.ippergros.ch

Consegnati alle forze aeree svizzere i primi tre elicotteri leggeri da trasporto e addestramento

Con la consegna ufficiale dei primi tre elicotteri leggeri da trasporto e addestramento (ELTA) EC635 alle Forze aeree svizzere, avvenuta a Donauwörth in Germania, si è conclusa con successo una tappa ulteriore nella realizzazione del progetto d'acquisto per la sostituzione dell'Alouette III.

Il 19 agosto 2008, nel corso di una cerimonia ufficiale tenutasi in Germania presso le officine Eurocopter di Donauwörth, sono stati consegnati in presenza di Jakob Baumann, capo dell'armamento, e del divisionario Markus Gyax, comandante ad interim delle Forze aeree, i primi tre elicotteri leggeri da trasporto e addestramento (ELTA).

L'acquisto di 20 apparecchi ELTA, destinati a sostituire l'Alouette III in servizio da circa 45 anni, è stato approvato con il programma d'armamento 2005. Il nuovo elicottero, costruito dalla Eurocopter, viene fornito alle Forze aeree in due configurazioni leggermente diverse:

della versione EC635, che servirà da elicottero per la truppa e da addestramento, verranno forniti in totale 18 esemplari, mentre i due altri apparecchi verranno consegnati nella configurazione denominata EC635 VIP e serviranno principal-

mente come elicottero da collegamento per il trasporto di persone. L'acquisto, che riguarda oltre ai 20 apparecchi anche un pacchetto logistico completo, la documentazione per l'istruzione e i relativi simulatori per il Cougar oltre che per l'EC635, comporterà un investimento di 310 milioni di franchi svizzeri.

Con la consegna dei primi tre apparecchi, costruiti dalle officine Eurocopter di Donauwörth, si è conclusa entro i tempi previsti una tappa ulteriore nella realizzazione del progetto d'acquisto. La Eurocopter ha anche effettuato i necessari lavori di manutenzione sul quarto apparecchio destinato all'istruzione, il quale sarà consegnato alle Forze aeree nel corso del mese di settembre. L'assemblaggio finale degli altri 16 apparecchi sarà effettuato dalla RUAG Aerospace di Alpnach. Secondo i piani, le Forze aeree riceveranno tutti i 20 apparecchi man mano entro il 2010. Il moderno bimotore sarà impiegato dalle Forze aeree per questi compiti. Impiego: trasporto di passeggeri e di carichi interni ed esterni, interventi di spegnimento, di salvataggio con verricello, di sorveglianza e di appoggio. Istruzione: istruzione di base e perfezionamento. ■



Dal 2009 l'esercito rinuncia all'asta

Nel quadro della liquidazione di materiale dell'esercito, intensificata a partire da quest'anno, lo stock del materiale fuori servizio è diminuito costantemente. Durante la tradizionale asta di veicoli dell'esercito svoltasi a Thun i veicoli d'epoca offerti erano veramente pochi. All'offerta in diminuzione si contrappongono gli enormi sforzi per organizzare ed eseguire l'annuale asta. Le limitate risorse logistiche devono essere impiegate in maggior misura per lo svolgimento del compito fondamentale, ossia l'appoggio logistico alla truppa. Per questo motivo, a partire dal 2009, l'esercito rinuncerà all'asta.

Il 23 aprile di quest'anno si è tenuta a Thun la 52° asta di veicoli dell'esercito. Già allora era stato comunicato che lo svolgimento di una prossima asta era in discussione. Il Comando dell'esercito si è chinato sulla questione e ha deciso di rinunciare all'asta a partire dal 2009. È quindi chiaro che l'asta tenutasi a Thun il 23 aprile 2008 è stata l'ultima che la Base logistica dell'esercito (BLEs) ha svolto in questa forma.

Per la presa di decisione è stato effettuato un calcolo della redditività. In media, negli ultimi anni, la manifestazione ha raggiunto una cifra d'affari di 2.5 milioni di franchi. Il Centro logistico di Thun, presso il quale ha luogo l'asta dei veicoli dell'esercito, ha destinato circa 5'000 ore ai preparativi e all'esecuzione della stessa. Oltre a ciò negli scorsi

anni a tale scopo sono stati coinvolti circa 160 militari della brigata logistica. Si tratta di risorse che devono poter essere impiegate per la fornitura di prestazioni logistiche a favore della truppa. Inoltre, prima e durante ognuna di queste manifestazioni l'attività del centro d'infrastruttura è stata notevolmente paralizzata. Per rendere possibile in parallelo l'equipaggiamento della truppa, negli ultimi anni la vendita di materiale non si è più tenuta nell'area dell'asta, bensì presso il vicino Army-Liq-Shop di Thun. Il fatto poi di riunire i veicoli e il materiale il giorno designato per la manifestazione ha costituito un ulteriore sforzo vincolante dal punto di vista delle risorse. In occasione di una futura vendita a commercianti e a privati tali spostamenti non saranno più necessari visto che la merce verrà venduta direttamente sul posto.

Assieme ai partner coinvolti nel processo di liquidazione del materiale, ad armasuisse e alla RUAG Components verranno cercate nuove soluzioni. Il materiale fuori servizio verrà in primo luogo venduto attraverso i consueti canali di vendita, ovvero i sette Army-Liq-Shop di Bellinzona, Coira, Liestal, Morges, Seewen, San Gallo e Thun destinati a privati interessati al materiale dell'esercito. Interi assortimenti di materiale verranno venduti a commercianti che li inseriranno nella loro offerta. A seconda dello stock, i veicoli saranno venduti sia a commercianti sia direttamente a privati interessati. ■



Incidente fiume Kander: chiarita la dinamica

La dinamica dell'incidente sul fiume Kander è stata chiarita. Il giudice istruttore incaricato delle indagini ha comunicato ai media i risultati sinora riscontrati. Non sussiste per il momento alcun elemento per ritenere che esercitazioni simili fossero destinate a ulteriori militari della compagnia di sicurezza di trasporto aereo 3.

La Giustizia militare ha chiarito la dinamica esatta dell'incidente sopravvenuto il 12 giugno 2008 sul fiume Kander e costato la vita a cinque soldati. Il giudice istruttore Michael Leutwyler, ufficiale specialista, ha comunicato ai media i risultati degli accertamenti. I partecipanti all'esercitazione hanno raggiunto il punto di imbarco con un veicolo. Dopodiché hanno scaricato e preparato per il percorso sul fiume i gommone dell'esercito del tipo M6. Nel punto di imbarco il fiume Kander presenta un corso d'acqua ampio e lento. Sul primo gommone partito dal punto di imbarco (gommone n. 1) erano presenti cinque sottufficiali. Dopo aver percorso circa un chilometro, questa prima imbarcazione ha oltrepassato senza incidenti il primo sbarramento (soglia a tre scalini) nei pressi di Rossweid. Nell'imbarcazione seguente (gommone n. 2), seconda in ordine di partenza, si trovavano quattro ufficiali e un appuntato capo. Questo gommone non ha seguito un percorso rettilineo verso lo sbarramento summenzionato. Già dopo il primo dislivello, il gommone n. 2 è rimasto incagliato nello sbarramento, in posizione trasversale rispetto alla direzione del corso d'acqua. Probabilmente a causa della pressione esercitata dal riflusso contro la soglia soprastante, nel gommone è entrata dell'acqua, con un conseguente rischio di ribaltamento. Tutti e cinque i membri dell'equipaggio sono caduti nel fiume. Un membro dell'equipaggio è annegato, due militari sono riusciti a portarsi in salvo, un membro dell'equipaggio è ancora disperso e il comandante di compagnia (quinto militare a bordo del gommone n. 2) è stato trascinato a valle dalla corrente. Dopo aver oltrepassato lo sbarramento successivo (a soglia semplice), anche il gommone n. 1 è rimasto bloccato nel corso d'acqua, pure in posizione trasversale rispetto alla corrente di riflusso. Dal resoconto dei sopravvissuti dell'equipaggio del gommone n. 1 risulta che, a causa del dislivello, questi ultimi non hanno potuto accorgersi dell'incidente occorso al gommone n. 2. Essi hanno però successivamente avvistato il corpo del comandante di compagnia trascinato dalla corrente in posizione supina in mezzo al fiume. Grazie alla vegetazione e ai rami trasportati dalla corrente, l'equipaggio del gommone n. 1 ha potuto sfuggire al riflusso e ha continuato il percorso a valle, raggiungendo il comandante di compagnia poco prima di un nuovo sbarramento (soglia a tre scalini). Il comandante di compagnia ha potuto essere sollevato nel gommone sul lato sinistro dell'imbarcazione. Il gommone n. 1 si è poi

incagliato nel fiume dopo il primo dislivello dell'ulteriore sbarramento, in posizione trasversale rispetto alla corrente, ed è stato successivamente spinto contro la soglia dal riflusso. A causa della corrente soprastante, vi è stata anche in questo caso un'infiltrazione d'acqua con conseguente rischio di ribaltamento. Nel tentativo di mantenere l'equilibrio, tutti i membri dell'equipaggio del gommone n. 1 sono caduti nel fiume. Due membri dell'equipaggio e il comandante di compagnia hanno potuto salvarsi, gli altri tre militari non ce l'hanno fatta e sono annegati.

È ormai assodato che nel quadro dell'esercitazione non è stato previsto alcun servizio di salvataggio. Allo stato attuale delle indagini, non risulta che prima dell'esercitazione il percorso sia stato oggetto di sopralluoghi dettagliati e documentati. La decisione definitiva di percorrere il fiume Kander a bordo di gommone deve essere stata presa soltanto durante una riunione al mattino del giorno della sciagura.

Tutti i sopravvissuti sono stati interrogati dal giudice istruttore. Nessuno di essi ha mai seguito una formazione civile di river rafting. Il comandante di compagnia ha dichiarato di aver seguito un'istruzione concernente i gommone militari del tipo M6.

Sino ad oggi non sussistono elementi sicuri a riprova che il comandante di compagnia avesse pianificato una trasferta in gommone con l'intera compagnia. Al riguardo sono tuttavia ancora in corso degli accertamenti. Sono state raccolte testimonianze contraddittorie per quanto concerne il carattere volontario della partecipazione all'esercitazione. Il giudice istruttore può tuttavia confermare che, stando alle dichiarazioni dei sopravvissuti, il percorso in gommone ha avuto luogo durante il servizio militare. Anche questo elemento sarà comunque oggetto di ulteriori accertamenti, come pure la questione se i superiori militari siano stati o avrebbero dovuto essere a conoscenza dello svolgimento dell'esercitazione. Da quest'ultimo elemento dipende l'estensione o meno dell'istruzione preparatoria a ulteriori persone. È stato inoltre assegnato l'incarico di eseguire quattro perizie distinte in merito ad aspetti tecnici quali la percorribilità del fiume Kander e l'idoneità dei gommone impiegati a percorsi fluviali.

Il giudice istruttore ha sottolineato che vale la presunzione di innocenza sino a un'eventuale sentenza di condanna passata in giudicato. ■

